

**Mozione n. 96
del 27 settembre 2018**

(ex art. 109 del Regolamento del Consiglio Comunale)

PREMESSO CHE

- con deliberazione n° 52 del 25/26 settembre 2015, l'Assemblea Capitolina ha affidato in house ad AMA S.p.A. il servizio di gestione dei rifiuti urbani e i servizi di igiene urbana della città di Roma per la durata di 15 anni;
- AMA S.p.A. detiene il 40% del capitale sociale della società EP Sistemi S.p.A. pari a 8.437.720 di Euro il restante 60% appartiene alla società Lazio Ambiente S.p.A., a totale detenzione della Regione Lazio;
- il mantenimento della partecipazione di AMA S.p.A. nell'azionariato di E.P. Sistemi S.p.A. è previsto dalla deliberazione n. 194 della Giunta Capitolina "Approvazione del piano triennale per la riduzione del disavanzo e per il riequilibrio strutturale di bilancio di Roma Capitale ex art. 16 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 maggio 2014", che ritiene strategica tale partecipazione;
- la Società EP SISTEMI Spa, controllata da AMA ha per oggetto la gestione di un impianto di termovalorizzazione in grado di produrre energia elettrica attraverso la combustione del CDR (Combustibile Derivato dai Rifiuti);
- la EP SISTEMI Spa è proprietaria di una delle due linee dell'impianto di smaltimento e recupero energetico da CDR/CSS (Combustibile Solido Secondario) sito nel Comune di Colferro, località Colle Sughero;
- la medesima EP SISTEMI Spa progetta, realizza e gestisce impianti per la produzione di energia elettrica da fonti alternative;
- nel bilancio di EP SISTEMI Spa si evince una garanzia prestata da AMA in favore di EP SISTEMI Spa la quale ammonta a circa 11 milioni di Euro che, in caso di insolvenza di EP SISTEMI Spa, dovrà essere soddisfatta da AMA;
- l'assemblea degli azionisti ha approvato il bilancio dell'esercizio di EP SISTEMI Spa chiuso al 31 dicembre 2015, nel quale risulta iscritta una perdita di Euro 7 milioni di Euro;
- in data 12 dicembre 2016 AMA S.p.A. ha adottato, con la determinazione n. 57, la ricapitalizzazione della società EP SISTEMI Spa per un valore complessivo di 5,833 milioni di Euro, di cui 2,334 milioni di Euro come quota parte (40%) a carico di AMA S.p.A. a titolo di investimento in immobilizzazioni finanziarie - partecipazioni, in società collegate;
- la gestione dell'impianto termovalorizzazione è affidata, tramite contratto di service, al socio di maggioranza Lazio Ambiente a decorrere dal mese di ottobre 2015, a far data, cioè, dall'acquisto della quota del 60% di proprietà del Consorzio GAIA da parte della società Lazio Ambiente;
- la società Lazio Ambiente, con la nota prot. n. 6408 del 29 luglio 2016, ha trasmesso alla Regione Lazio il documento denominato "Linee strategiche di intervento di breve-medio periodo del Piano industriale 2016-2020 di Lazio Ambiente S.p.A.";
- dall'esame del documento suddetto emerge che la società sarà in grado di raggiungere l'equilibrio di bilancio, in presenza investimenti complessivi per € 12.600.000, di cui € 3.500.000 da destinare al revamping del termovalorizzatore di EP SISTEMI spa;

CONSIDERATO CHE

nelle Linee programmatiche 2016-2021 per il Governo di Roma Capitale della Sindaca Virginia Raggi approvate con deliberazione della Assemblea Capitolina (DAC n° 9 del 3 agosto 2016) si prevede che: "... la politica per la gestione dei rifiuti urbani a Roma Capitale poggerà sui primi tre passi della gerarchia europea: riduzione - riuso - recupero di materia. Sarà prevista, inoltre, l'apertura di centri di riparazione e riuso, in grado di estendere la vita utile dei prodotti di consumo, attraverso la realizzazione di accordi con reti e associazioni esistenti nel settore dell'usato";

VALUTATO CHE

- negli ultimi anni è cresciuto l'interesse per il recupero dei prodotti a fine vita e di materiale già utilizzato;
- il recupero/riuso di materie e prodotti risulta quanto mai necessario, in un mondo di risorse limitate e di limitate capacità di smaltimento rifiuti; che tali pratiche, estese su larga scala consentiranno di sostenere la crescita continua della popolazione e il conseguente aumento dei livelli di consumo;
- secondo il concetto di 'Logistica Inversa', che sta gradualmente sostituendo quello di economia a senso unico e il cui obiettivo è la gestione integrata dei prodotti a fine vita, la discarica e il termovalorizzatore non rappresentano la migliore soluzione, né tecnicamente né economicamente;
- con la "rigenerazione" ed il riuso di prodotti che altrimenti andrebbero eliminati, si contribuisce in maniera evidente alla riduzione dei rifiuti, al risparmio di energia e all'abbattimento dei consumi di materie prime e di produzione di anidride carbonica, riducendo, nei fatti, l'inquinamento, in coerenza con le previsioni normative del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";

TENUTO CONTO CHE

- l'Amministrazione di Roma Capitale, con deliberazione della Giunta Capitolina n. 47 del 30 marzo 2017 ha approvato il "Piano operativo per la riduzione e la gestione dei materiali post-consumo di Roma Capitale", volto alla prevenzione nella produzione dei rifiuti e alla prevenzione dello spreco alimentare, al miglioramento e all'efficientamento della raccolta differenziata, nonché all'innovazione nella gestione e all'adozione di best practice per il ciclo integrato dei rifiuti, che si compone di 12 azioni che hanno la finalità di riportare Roma nella media nazionale in termini di produzione pro-capite di RU (rifiuti urbani);
- tali misure sono orientate a recepire le normative europee in materia di riutilizzo, quale attività di prevenzione, come sopra definita;
- in particolare, tale Piano prevede l'azione n. 7, che ha la finalità di promuovere i centri di riparazione e riuso;

tutto ciò premesso e considerato

L'ASSEMBLEA CAPITOLINA IMPEGNA LA SINDACA E LA GIUNTA

- a verificare la fattibilità per cui Lazio Ambiente S.p.A. riconverta il sito ove ha sede l'impianto termovalorizzatore della Società EP SISTEMI Spa di Colleferro, in una fabbrica

di materiali come luogo del riuso e centro di riparazione, coerentemente a quanto previsto nel Piano operativo per la riduzione e la gestione dei materiali post-consumo di Roma Capitale;

F.to: Montella, Guerrini, Guadagno e Ferrara.

La suesesa mozione è stata approvata all'unanimità dall'Assemblea Capitolina con 24 voti favorevoli, nella seduta del 27 settembre 2018.